



## Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Ministeri – Enti Pubblici – Università – E. P. Ricerca – Aziende Autonome – Comparto Sicurezza  
Agenzie fiscali – Monopoli – Dirigenza – Authority – Presidenza del Consiglio

### COMUNICATO

Il giorno 19.2.2009 alle ore 10 si è tenuto nella sede di Via Barberini l'incontro con l'Agenzia per la definizione del Contratto Nazionale.

Come avevamo anticipato nei precedenti Comunicati la riunione ha avuto come oggetto gli aspetti economici del Contratto stesso, che avrà decorrenza 1.10.2008.

La UIL PA ha dichiarato di sottoscrivere l'ipotesi di accordo, ritenendo che gli ulteriori passi fatti dall'Amministrazione fossero determinanti.

Le condizioni sulle quali potrebbe raggiungersi una intesa sono le seguenti:

- definizione dell'incremento mensile medio pro-capite (4° livello) di 82 Euro interamente sulla retribuzione tabellare;
- incremento degli scatti biennali;
- fissazione di un calendario che in tempi ristretti porti alla definizione o alla modifica di taluni istituti normativi del contratto (diritto allo studio, trasferte ecc..);
- fissazione di un termine di 30 giorni dalla data di sottoscrizione per la definizione dell'accordo sulle somme da destinare al premio di risultato relativo al 2009, che sarà distribuito con gli stessi criteri del 2008.

In quella occasione chiederemo un incremento di questa voce retributiva quale riconoscimento degli ottimi risultati raggiunti dall'Agenzia del Demanio in termini di maggiore produttività e qualità dei servizi erogati.

Nei prossimi giorni non appena l'Agenzia sarà disponibile a fornire il testo predisposto, le OO.SS. saranno convocate per la sottoscrizione.

Per quanto concerne la ormai nota questione della trasformazione dell'Agenzia in S.P.A. l'Amministrazione non ha fornito alcuna notizia in più rispetto agli articoli apparsi sulla stampa, accennando unicamente alla possibilità che novità in proposito potrebbero aversi nell'arco di sei-otto mesi.

Terremo informato il personale degli eventi, anticipando fin da ora che, semmai la trasformazione imponesse modifiche al trattamento del personale, chiederemo di applicare tutte le tutele consentite, ivi compresa la possibilità di opzione.

Roma 20.2.2009